

**RAPPORTO
LAVORO**

Hostess, cuochi e animatori l'estate regala 28mila posti

OPPORTUNITÀ STAGIONALI SOPRATTUTTO NEL TURISMO RICHIESTE FIGURE TRADIZIONALI MA ANCHE INNOVATIVE COME IL POLIEDRICO INSTAFOOD CONSULTANT. SONO GIÀ PARTITI I RECLUTAMENTI IN GELATERIE E PALESTRE AL SERVIZIO DI CHI SI PREPARA ALLA PROVA COSTUME

Caterina Maconi

Milano

Con l'arrivo dell'estate si aprono nuove opportunità per chi è in cerca di lavoro. **Assolavoro**, l'Associazione nazionale delle agenzie per il lavoro, ne ha rilevate oltre 28mila su tutto il territorio, legate principalmente ai servizi che gravitano attorno al settore turistico. Come il trasporto, l'accoglienza e l'intrattenimento. Ma anche la cura della persona e la comunicazione digitale.

Entrando nello specifico, grazie al flusso di vacanzieri che scelgono lo stivale per le ferie, è l'intero comparto turistico ad ampliare l'offerta. A cominciare dai mezzi di trasporto. E infatti per **Assolavoro** gli addetti ai servizi di terra in stazioni, porti e aeroporti, hostess e receptionist, facchini e personale adibito all'accoglienza sono tra le figure più richieste per rispondere all'incremento della domanda di spostamento.

Poi c'è l'intrattenimento. Dai villaggi vacanza, alle navi da crociera, ai festival, musicali e non. Qui si cercano animatori e istruttori sportivi, costumisti, sceno-

grafi e tecnici esperti di luci e suoni, responsabili dei villaggi e skipper, sub e istruttori subacquei.

La lista è lunga e comprende estetisti, parrucchieri, massaggiatori, baby sitter e medici, infermieri specializzati, operatori socio-sanitari. Oltre alle badanti da impiegare nelle case di cura.

L'altro macro settore che catalizza nuove opportunità lavorative è la ristorazione. Ovvero cuochi, aiuto cuochi, pizzaioli, responsabili di sala e camerieri.

Inizia a esserci una forte domanda di professioni legate alla comunicazione digitale. Su tutti i social media manager, che promuovono aziende, esercizi ed eventi. A cavallo tra digitale e horeca (hotellerie-restaurant-café) ecco che troviamo incarichi nuovi come l'instafood consultant. Si tratta di una poliedrica figura che deve: conoscere tutti i segreti dei social network, in particolare Instagram; possedere nozioni di fotografia; avere gusto e senso estetico, meglio se conditi con una autentica passione per il cibo; saper dare consigli puntuali ai ristoratori cosicché rendano più "instagrammabili" i piatti con stratagemmi per migliorare l'impiattamento, il colore degli ingredienti e l'allestimento dei tavoli. In questo modo le foto saranno più condivise e cliccate e il nome del ristorante si farà conoscere.

Alcune aziende e realtà hanno già iniziato ad ampliare il proprio organico in previsione dell'estate. Sveltano le palestre, dove si prevede un picco di pre-

senze di clienti che si concentreranno sulla prova costume. E dove sono ambiti gli esperti di una particolare forma di allenamento che si chiama gyrotonic. Ma anche le aziende manifatturiere che hanno chiamato addetti che coprano la produzione di prodotti tipici della stagione come gelati, yogurt, alimenti a base di frutta.

Per restituire un'istantanea della situazione del mercato, ecco i numeri recentemente diffusi da **Gi Group** sulle posizioni richieste da giugno a settembre. Sono oltre 2mila su tutto il territorio: le principali in ambito horeca (quasi 500 posti), nella grande distribuzione organizzata (altri 500), 450 nelle vendite retail — anche per effetto dei saldi — 200 addetti alla movimentazione merci in magazzino e 50 sales assistent in ambito fashion.

Le offerte dei mesi estivi rappresentano solo una quota parte delle attività di incrocio tra domanda e offerta delle 2.500 filiali delle agenzie per il lavoro italiane. All'anno sono infatti oltre 600mila le persone che si rivolgono a loro in cerca di opportunità. Particolarmente apprezzate tra i candidati — oltre alle competenze specifiche legate alle singole professionalità — sono flessibilità, disponibilità a lavorare in orari notturni e in giorni festivi, buona padronanza degli strumenti informatici e conoscenza di almeno una lingua straniera. Certamente l'inglese, ma stanno salendo il cinese e il russo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In Gi Group le posizioni richieste da giugno a settembre sono oltre 2mila

